



**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1 Identificatore del prodotto**

**Easy-Cut - Ausilio alla foratura e al taglio**  
**Codice dell'articolo: 2894443**

**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

**1.2.1 Impieghi pertinenti**

Olio da taglio

**1.2.2 Impieghi sconsigliati**

Non noti.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

**Ditta** Normfest GmbH  
Siemensstraße 23  
42551 Velbert / GERMANIA  
Telefono +49 2051 275-0  
Fax +49 2051 275-141  
Sito internet www.normfest.com  
E-mail info@normfest.de

**Campo delle informazioni**

**Informazioni tecniche** info@normfest.de

**Scheda di Dati di Sicurezza** sdb@chemiebuero.de

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

**Organismo di consulenza** CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda: +39 02 66101029 (24h)

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Aerosol 3: H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

La rilevazione delle proprietà nocive avviene senza tener conto del gas propellente e del substrato.

**Pittogrammi di pericolo** nessuna

**Avvertenza** ATTENZIONE

**Indicazioni di pericolo** H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

**Consigli di prudenza** P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

**2.3 Altri pericoli**

**Ulteriori rischi** Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

**SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti****Tipo di prodotto:**

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
1 - <5	Diossido di carbonio
	CAS: 124-38-9, EINECS/ELINCS: 204-696-9
	GHS/CLP: Press. Gas: H280

**Commento sui componenti**

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.  
Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

**SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

<b>Indicazioni generali</b>	Portare l'infortunato all'aria aperta.
<b>Inalazione</b>	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
<b>Pelle</b>	In caso di contatto con la pelle lavare con acqua calda. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
<b>In caso di contatto con gli occhi</b>	In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.
<b>Ingestione</b>	Non provocare il vomito. Consultare il medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuna informazione disponibile.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Tattamento dei sintomi.

**SEZIONE 5: Misure antincendio****5.1 Mezzi di estinzione**

<b>Mezzi di estinzione adatti</b>	Anidride carbonica. Getto d'acqua a pioggia. Polvere estinguente. Schiuma.
<b>Mezzi di estinzione non adatti</b>	Getto d'acqua pieno.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi, monossido di carbonio (CO), idrocarburi incombusti  
Le bombole aerosol, scoppiando a causa di incendio, possono essere proiettati lontano con violenza.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Impiegare un autorespiratore.  
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.  
Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Provvedere ad una adeguata ventilazione.  
Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia).

**6.2 Misure di protezione ambientale**

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).

Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedere SEZIONE 8+13

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Prevedere pavimenti resistenti ai solventi e a tenuta stagna.

Immagazzinare al fresco, il riscaldamento provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione.

Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento e dai raggi solari.

**7.3 Usi finali specifici**

Vedere SEZIONE 1.2

**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale****8.1 Parametri di controllo**

**Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)**

Sostanza
Diossido di carbonio
CAS: 124-38-9, EINECS/ELINCS: 204-696-9
8 ore: 5000 ppm, 9000 mg/m <sup>3</sup>
Breve Termine (15minuti): 30000 ppm, 54000 mg/m <sup>3</sup>

**Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (EU)**

Sostanza / CE VALORI LIMITE
Diossido di carbonio
CAS: 124-38-9, EINECS/ELINCS: 204-696-9
8 ore: 5000 ppm, 9000 mg/m <sup>3</sup>

**8.2 Controlli dell'esposizione**

<b>Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici</b>	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
<b>Protezione degli occhi</b>	Occhiali protettivi. (EN 166:2001)
<b>Protezione delle mani</b>	0,3 mm Butilcaucciù, >120 min (EN 374-1/-2/-3). Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
<b>Protezione del corpo</b>	Non necessario in condizioni normali.
<b>Altro</b>	Evitare il contatto con gli occhi. Non respirare gli aerosoli. Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro.
<b>Protezione delle vie respiratorie</b>	Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2. (DIN EN 14387)
<b>Pericoli termici</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente</b>	non determinato

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Forma</b>	aerosol
<b>Colore</b>	giallastro
<b>Odore</b>	di olio minerale
<b>Soglia olfattiva</b>	non applicabile
<b>Valore pH</b>	non applicabile
<b>Valore pH [1%]</b>	non applicabile
<b>Punto di ebollizione [°C]</b>	non applicabile
<b>Punto infiammabilità [°C]</b>	non applicabile
<b>Infiammabilità (solidi, gas) [°C]</b>	non applicabile
<b>Limite di esplosività inferiore</b>	non applicabile
<b>Limite di esplosività superiore</b>	non applicabile
<b>Proprietà ossidanti</b>	no
<b>Tensione di vapore [kPa]</b>	350
<b>Densità [g/ml]</b>	0,86 (20°C)
<b>Massa volumica apparente [kg/m³]</b>	non applicabile
<b>Solubilità in acqua</b>	insolubile
<b>Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]</b>	non determinato
<b>Viscosità</b>	non applicabile
<b>Densità di vapore relativa all'aria</b>	non applicabile
<b>Velocità di evaporazione</b>	non applicabile
<b>Punto di fusione [°C]</b>	non applicabile
<b>Autoaccensione [°C]</b>	non applicabile
<b>Punto di decomposizione [°C]</b>	non applicabile

**9.2 Altre informazioni**

nessuna

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività****10.1 Reattività**

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Pericolo di scoppio.

**10.4 Condizioni da evitare**

Forte riscaldamento.

**10.5 Materiali incompatibili**

Nessuna informazione disponibile.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

Prodotto
ATE-mix, per inalazione (nebbia), >20 mg/L.
ATE-mix, orale, >2000 mg/kg bw.
ATE-mix, cutaneo, >2000 mg/kg bw.

<b>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Mutagenicità</b>	Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.
<b>Tossicità di riproduzione</b>	Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.
<b>Cancerogenicità</b>	Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Osservazioni generali</b>	Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche****12.1 Tossicità****12.2 Persistenza e degradabilità**

<b>Comportamento nei settori ambientali</b>	non determinato
<b>Comportamento negli impianti di depurazione</b>	non determinato
<b>Biodegradabilità</b>	non determinato

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Nessuna informazione disponibile.



#### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

##### Prodotto

Per il riciclaggio interpellare il produttore.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

160505

##### Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150104

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 1950

Navigazione interna (ADN) 1950

Trasporto marittimo secondo IMDG 1950

Trasporto aereo secondo IATA 1950

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID AEROSOL  
 - Codice di classificazione 5A  
 - Etichetta   
 - ADR LQ 1 I  
 - ADR 1.1.3.6 (8.6) Categoria di trasporto (cod. reg. in galleria) 3 (E)

Navigazione interna (ADN) AEROSOL  
 - Codice di classificazione 5A  
 - Etichetta 

Trasporto marittimo secondo IMDG Aerosols  
 - EMS F-D, S-U  
 - Etichetta   
 - IMDG LQ 1 I

Trasporto aereo secondo IATA Aerosols, non flammable  
 - Etichetta 

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 2  
 Navigazione interna (ADN) 2  
 Trasporto marittimo secondo IMDG 2.2  
 Trasporto aereo secondo IATA 2.2

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile  
 Navigazione interna (ADN) non applicabile  
 Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile  
 Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no  
 Navigazione interna (ADN) no  
 Trasporto marittimo secondo IMDG no  
 Trasporto aereo secondo IATA no

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**REGOLAMENTAZIONI CEE** 1991/689 (2001/118); 2010/75; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE; (UE) 2015/830

**REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO** ADR (2015); IMDG-Code (2015, 37. Amdt.); IATA-DGR (2016)

**REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):** D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.  
D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).  
D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).  
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.  
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.  
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- **Attenersi alle limitazioni per l'impiego** no

- **VOC (2010/75/CE)** 0 %

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni della sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

#### 16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

## 16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route  
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses  
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure  
CAS = Chemical Abstracts Service  
CLP = Classification, Labelling and Packaging  
DMEL = Derived Minimum Effect Level  
DNEL = Derived No Effect Level  
EC50 = Median effective concentration  
ECB = European Chemicals Bureau  
EEC = European Economic Community  
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances  
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals  
IATA = International Air Transport Association  
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk  
IC50 = Inhibition concentration, 50%  
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods  
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database  
LC50 = Lethal concentration, 50%  
LD50 = Median lethal dose  
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships  
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance  
PNEC = Predicted No-Effect Concentration  
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals  
TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average  
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit  
VOC = Volatile Organic Compounds  
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

## 16.3 Altre informazioni

### Procedura di classificazione

Aerosol 3: H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. (Principio ponte "Aerosol")

### Sezioni Modificate

SEZIONE 3 aggiunto: Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 8 aggiunto: I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.

SEZIONE 11 cancellato: I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12 cancellato: I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.



Copyright: Chemiebüro®

